#### «Aintatemi a trovare i nipotini. Nonno Brigida sotto il Quirinale

Armando Brigida, il nonno del tre rambini scomparel dal 4 gennalo 194, manifesta da leri mattina in lazza del Quirinale per «chieden luto a chiunque possa dare una triano a cestringere mio figlio Tulilo a dire dove ha nascosto i tre hambini. Il nonno di Laera di 13 anni, Armando di otto a Laciana di dita, non he della sianziana di dus, non ha alcuns intenzione di Arranderal perché, ha detto «spert mo ancera vivi». L' se ssaato due manifesi sandwich, chiede alute per creare iR comitate per la raccolta di per far sette porre Tullio ad un provisamente occasiones con farmaci, ipnosi e simili, e fargii dire cota ha fatto del figli». E vuole che sieno applicati i provvedimenti richiesti nel confronti di Briglida, in carcare per sequestro di persena e triplice omicidio. Si è già rivolto a Gliscas Casella, e ricorda che ha acritte a Scallaro il 30 luglio e il 19 di comba. All chiado che sissifile .All chiedo che giu dicembre. All critero che gussizza è la nestra – ha cencluso – che diffende sno che use i suoi figli per far ritermare da lui la moglie. Dico questo pur parlando di mio figlie, ana non vogito i acciero mulla di



REGINA COELI. «Troppa detenzione preventiva». La fidanzata: «Non era un violentatore»

che è successo. «Ouesto è l'ennesi-

mo episodio – dice – che evidenzia il drammatico (mpatto che alcuni

oggetti hanno con il carcere e che

la emergere l'ingiustizia di incarce-

rare le persone prima ancora di ac-certare le loro responsabilità. Cer-

to, i soggetti più a rischio in genere

sono quelli alla prima esperienza di detenzione. Comunque, i perio-

di in cui c'è il maggior numero di suicidi sono quelli a ridosso delle festività e l'estate, quando i detenu-

nessuna, ed i volontari sono in va-

canza». Infine, Carmen Bertolazzi ricorda che da tre anni esiste uno

rischio di suicidio almeno al momento del loro ingresso in carcere

«Esiste il colloquio preliminare che

Il detenuto deve sostenere con uno

psicologo. Il quale deve valutare

proprio il grado di volontà di ucci-dersi. Sarebbe importante sapere

se Piras, nella sua unica mattinata

a Regina Coell, ha avuto o meno quel colloquio che fu stabilito co-

me obbligatorio con un decreto di

Amato, dopo una vera e propria

ondata di suicidi nelle carceri. In

ogni caso, in generale, quell'unico

colloquio è uno strumento poco

efficace, perché si basa su un in-

strumento per tutelare i sogge

ti sono abbandonati a se cevono poche visite o addirittura

# «Abbandonati dietro le sbarre»

## Polemiche per l'ultimo suicidio a Regina Coeli

■ Un uomo di 37 anni, già stato in prigione varie volte, che non resiste al puere america. siste al nuovo arresto e approfitta dell'assenza dei compagni di cella per implecarsi. Roberto Piras, pregiudicato soprattutto per furti e ra-pine, aveva il corpo tatuato di tanti carcerati. Ma questa volta non ce l'he (atta. E ieri van operatori peni-tenziari hanno commentato il suo gesto, ricordando in primo luogo come Regina Coeli, con i sui 1.200 detenuti stipati in celle che ne dovrepiero ospitare la metà, doveva, secondo i ultimatum» deciso dal ministro della Sanità Raffaele Costa, essere o radicalmente ristruttu-rata o chiusa entro il 29 dicembre. Il governo – ricordava ieri Carmen Bertolazzi di Arci-solidarieta - do-veva decidere il 29 dicembre. Ma poi c'è stata la crisi».

Padre Vittorio Trani, cappellano di Regina Coeli, coordina dentro il carcere l'attività di 40 operatori dell'Associazione volontari peniten-ziari di Roma. «L'impatto con il carcere è una mazzata - commenta il cappeliano - e molti soggetti non hanno gli strumenti per superare questo dramma. Questi episodi potrebbero comunque essere eviian, ma non con una sorveglianza continua del detenuti, peraltro im-pensabile in grandi strutture come Regina Coeli e Rebibbia, Semmai, bisognerebbe ridure all'osso la carcerazione per i detenuti in attesa di giudizio». Carmen Bertolazzi, responsabile di «Arci-solidarietà». associazione attiva nelle carceri romane, ha un'idea precisa, su quel

Questa volta Roberto Piras, che dal carcere era uscito l'ultima volta lo scorso marzo, non ce l'ha fatta. Padre Vittorio Trani, cappellano a Regina Coeli, e Carmen Bertolazzi, responsabile di «Arci-solidarietà», commentano il suo gesto. Appena arrivata a Roma, intanto, parla la compagna di Piras: «Non posso credere che ha violentato quella donna. Ci sono ancora i piatti sporchi: hanno anche mangiato insieme». E chiede aiuto per riuscire a vederlo l'ultima volta.

ALESSANDRA RADUEL

Mark Marine

Capodanno entra in casa

La bravata di un trentacin-quenne che la notte di Capodanno ha sparato decine di colpi di pisto-

contro sporadico e non prevede una terapia di assistenza per i soggetti ostili. Che sono proprio quelli che alla fine scelgono di togliersi la vita». Da quel monolocale di via Pianportato. Mi aiutate, per favore?

sano dove si sarebbe consumata la violenza che ha portato Piras a Re-gina Coeli, ieri parlava la sua compagna, appena rientrata da Poten za, dove aveva passato le leste con i parenti. In lacrime, Daniela lo diendeva: «Non sarei riuscita a vivere con lui otto anni, se non fosse stato un bravo ragazzo. Certo ha avuto qualche guaio con la giustizia, ma era riuscito a prendere un diploma di programmatore e lavorare con un principale tanto fiducioso da riassumerlo ogni volta che lui usci-va dal carcere. Poi però quella ditta era fallita, e Roberto guadagnava qualcosa facendo lavoretti nel palazzo». Daniela era convinta che Roberto avrebbe passato il danno con i parenti o con i vicini. E la giapponese? Daniela non si scompone. Non può escludere, dice, che lui avesse storie con altre ragazze. Ma di una cosa è certa: Non può aver violentato nessuno: E mostra i piatti sporchi ne lavello: «Hanno anche mangiato insieme». Invece Daniela pensa che Roberto si sia disperato proprio per il fatto di subire un'accusa nglusta. «Tra noi c'era un rapporto difficile - dice - Ci siamo separati varie volte, in questi anni, Eravamo tornati insieme a marzo, dopo l'ultima volta che lui eta uscito dal carcere. Era venuto subito qui. Avevamo ripreso a vivere insieme. Anche forse non lo amavo più. Ora vorrei vederio ancora una volta, ma nessuno mi sa dire dove l'hanno

#### Snobbato il condono edilizio Sono meno di 5mila le domande di sanatoria su 120mila abusi

leri le domande di sanatoria presentate in Comune risultavano solo 4819 a fronte di 120mila casi di abusivismo censiti. Solo 12 i miliardi versati come anticipo per l'oblazione e solo 11 quelli versati per gli oneri dovuti al Comune (a fronte di un fabbisogno di 5mila miliardi per il risanamento delle periferie). Il 28 febbraio sapremo le cifre definitive delle domande. Le valutazioni dell'assessore Cecchini e di alcuni parlamentari.

#### LUANA BENIM

 È stato un fallimento. I cittadini romani hanno snobbato il condono edifizio. Il 3 gennaio le domande di sanatoria presentate all'Ufficio centrale di via dei Cerchi del Comune erano solo 4819 parl al 4 per cento dei potenziali abusivi che il Comune ha stimato almeno 120mila. Solo 12,3 miliardi versati come anticipo per l'oblazione e solo 11,5 miliardi versati per gli oneri concessori al Comune. Un fallimento, appunto, se pensiamo che il fabbisogno per il risanamento della periferia a Roma è stato stimato intorno a 5 mila miliardi. Siamo proprio su altre lunghezze d'onda. Tuttavia la legge, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale il 30 dicembre, prevede che le domande di sana-foria possano essere presentate entro 60 giorni e dunque entro il 28 febbraio. Il 31 dicembre scadeva il termine per pagare la prima rata dell'oblazione (chi non ha effettuato tale versamento non potra più legalizzare l'opera abusiva). Molte persone, però, hanno fatto il versamento all'Ufficio postale riservandosi di presentare la domanda, con allegato bollettino attestante il pagamento della prima

rata dell'oblazione, entro il 28 feb-braio. È al momento non è possibile quantificarne la cilra. Solo il 28 feb-braio conosceremo la cilra definitiva degli abusivi che hanno chiesto la sanatoria. L'assessore alle Politi-che del territorio, Domenico Cecchini, tuttavia, è pessimista: «Anche se la cifra delle domande di sanatoria il 28 febbraio risulterà essere 2,3,4 volte quella attuale, saremo comunque molto al di sotto delle previsioni formulate sulla base delle rilevazioni dei vigili. La legge non è stata rispet-tata perché confusa, esosa, priva di indicazioni per la norganizzazione urbanistica. Non solo non ha risolto i problemi del bilancio ma non ha fornito ai Comuni gli strumenti fi-nanziari e organizzativi per la riqua-lificazione delle periferie, Inoltre, i tempi parlamentari, troppo lunghi, hauno costituito addirittura un in-centivo dell'abusivismo a Roma», Insomma, una legge sbagliata. Ariche Vittorio Parola, senatore progressi-sta, attribuisce il fallimento del condono alla «confusione con cui il provvedimento è stato partorito e gestito dal governo» e per correre ai ripari propone «di riaprire e proro-gare al 28 febbraio i termini del pagamento della prima delle cinque rate dell'oblazione». Antonio Bargone, progressista membro della Commissione ambiente e territorio della questo fallimento perché la legge era pasticciata, presentata con de-creto più volte reiterato. Una legistazione precaria che non garantiva i

#### **Deliberato** dalla Provincia monitoraggio a Ponte Galeria

La Provincia ha deliberato il avvio di una campagna di monit ambientale nell'area di Malagrotta-Ponte Galeria per watergrotte-none useems per "accertamento di inquinanti sui suolo e in atmosfera derivanti dalla presenza di implanti industriali di smaltimento e incoentmento del rifiutt». Lo ha reso noto l'assessore all'amblente Paolo Cento sniegando che le asalisi verra realizzate dalla Provincia in collaborazione con il Ministero della Sanità. «La zona di Ponte Galeria e Malagrotta – ha detto Cento – è un'area a rischio intalo per la presenza di vari imanti a impianti che stabilimenti e Ima nti cha nke l'inquinamento». Altra prevenire l'inquinamento». Al Iniziativa dell'assessore è il controllo dello scarico abusivo del rifluti ospedalleri. Nelle prossime ore – ha detto Cento – po esplodere una emergenza nel trattamento di questi rifiuti perché esistano norme che impe ne permetteva lo smaltimento-

cittadini. Di fronte agli importi troppo alti da pagare e all'incertezza dei risul-tati, la genie non ha presentato le domande. Di fatto non ha ritenuto affidabile il governo». Secondo Bargone hanno giocato anche altre considerazioni: «La gente sapeva che i soldi versati andavano al centro e non ai Comuni. Sapeva che i Comuni non sarebbero stati in grado, come per il condono precedente, di fornire i servizi alle costruzioni abusive, che sarebbero mancati comunque gli interventi di urbanizzazione. È hanno preferito non pagare. Insomma, hanno colto la natura del provvedimento, solo finanziario, la volontà del governo di racimolare un po' di soldi e nient'altro. Il stessa po-sizione del portavoce dei verdi. Angelo Bonelli: «Le cifre delle domande presentate finora e degli oneri dovuti al Comune versati finora, è significativa perché indica una insofferenza diffusa nei confronti di una legge che non ha lo scopo di riordinare urbanisticamente il territorio, ma solo di dete

## Ragazzo in coma | Estorsione blocchetti di tufo

un ragazzo di 15 anni è in coma da ieri pomeriggio al Centro traumatologico ortopedico dopo essere rimasto vittima di un incidente avvenuto in una rivendita di materiale edile, a Canale Montera-

li glovane era all'interno dello spiazzo della rivendita quando è stato investito da alcuni blocchetti di tulo caduti da un camion che stava facendo manovra.

I carabinieri del comando di Bracciano stanno facendo accertamenti per stabilire se la giovane vit-tima lavorasse nella rivendita allo «smorzo». Il camton dal quale sono cadutt i blocchetti di tulo è stato

posto sotto sequestro. La nonna del ragazzo ha comunque spiegato che il giovane si era recato presso la rivendita per comprare del materiale edile che sarebbe servito al padre.

### Travolto dai Da colpevole Il proiettile a vittima dei complici

nei carcen

■ Dopo aver scontato alcuni me-si di carcere per estorsione, è di-ventato a sua volta vittima di estor-sioni da parte dei due giovani che prima erano stati suoi complici resioni da parte dei due giovani che prima erano stati suoi complici recuperando per suo conto i crediti, in cambio di una percentuale del 20%. Roberto R., dopo aver pagato diverse «rate», ha denunciato l'estorsione alla polizia e ieri gli agenti della squadra mobile, guidati della dottoressa Francesca Monaldi, hanno arrestato, Luigi Giultaini, pluripregiudicato di 36 anni, e la moglie, Antonella Crudelini, di 30 mentre recuperavano 4 milioni, nascosti in un cassonerto da Roberto R. L'uomo tempo fa aveva iniziato a prestare soldi al 15% fra i sui colleghi d'aztenda. Ed i due glovani lo altutavano, All'imizio del lo scorso anno uno dei debitori, denunciò la vicenda e la polizia riusci da arrestare Roberto R. Appena discito dal carcere, però, l'unimo si è visto presentare il «conto» dai due esattori.

# senza danni

la contro un cassonetto dei rifiuti poteva anche a Roma trasformarsi in tragedia visto che uno dei proiettill è rimbalzato ed è entrato in un vicino appartamento, dove alcune persone, che fortunatamente non sono state ferite, stavano lesteg-giando l'arrivo del nuovo anno. A grando i arrivo dei nuovo anto. A mezzanotte e nicza, Michele P. ha preso una pistola, è uscito dalla sua abliazione di via Appia Pignatelli e davanti al civico 329 ha sparato 50 colpi contro il cassunetto. Uno dei proiettili è però rimbatza di accidi una finestra del Aprile. to, ha rotto una finestra ed è entrato nell'appartamento di un settan-taduenne che ha avvisato i carabi nieri. Alle 14 del primo dell'anno i carabinieri della Compagnia Eur hanno identificato l'uomo denunciandolo a piede libero per porto abusivo d'arma da fuoco, danneg-giamenti ed esplosione pericolosa

# **■ 21com**

Concessionario: ന്തിരു Telefax Fotocopiatrici

VENDITA E ASSISTENZA TECNICA

Tel. (06) 24304507 - 24304508 - Fax 24304509



- CARTA
- CANCELLERIA
- ACCESSORI EDP
- ARREDAMENTO LAVORI TIPOGRAFICI

' land s.r.l. Sunny land

Divisione: Forniture ufficio

Sede legale

VIA ALATRI, 19 - 00171 ROMA VIA TERLIZZI, 16 - 00133 ROMA TEL. (06) 20630590 - FAX (06) 20630591

## zucchetaldo

TEL. (06) 48.27.27.7

DISINFESTAZIONI **DISINFEZIONI PULIZIE ENTI DERATTIZZAZIONI AUTOSPURGO** TRATTAMENTI ANTITARLO



SEZIONE PRONTO INTERVENTO (1 ORA) Tel. (06) 488.24.61

ROMA - Vie Terme di Tito, 92 - Fax 482.01.65

\$